

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pensionati e prepensionati dell'amministrazione pubblica che tornano a lavorare per lo Stato su mandato

La Delegazione delle Finanze delle Camere federali ha scoperto che un buon 60% dei dipendenti della Confederazione prepensionatisi dal 2006, è tornato a lavorare per l'amministrazione federale tramite mandato.

Da inizio 2006 a metà gennaio 2008, 850 dipendenti dell'amministrazione federale hanno infatti scelto di prepensionarsi; tuttavia 530 di queste persone risultano tuttora attive per la Confederazione: su mandato, appunto.

Quella fotografata dalla Delegazione delle Finanze delle Camere federali è una situazione tutt'altro che ottimale.

A maggior ragione in periodo di crisi, non è positivo che, invece di liberare posti di lavoro a favore di giovani alla ricerca di un impiego, il settore pubblico "ricicli" pensionati o prepensionati tramite la formula del mandato.

Pur ammettendo che la situazione a livello federale possa essere stata influenzata anche da contingenze particolari (ad esempio prepensionamenti in vista del cambiamento di regime della Cassa pensione PUBBLICA) è legittimo chiedersi in quale misura l'amministrazione cantonale ricorra, dal canto suo, al "riciclaggio", tramite mandati, di suoi ex dipendenti, pensionati e prepensionati, privando così dei giovani di preziose opportunità lavorative.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quanti pensionati dello Stato lavorano ancora per l'amministrazione pubblica su mandato? In quali settori?
2. Quanti prepensionati? In quali settori?
3. Non ritiene il CdS che, in particolare in un periodo di grave crisi economica come quello che ci si appresta ad affrontare, sia inopportuno "riciclare" pensionati, privando così dei giovani candidati di preziose opportunità lavorative?
4. L'argomento della perdita di know-how è davvero idoneo a giustificare tutte le riassunzioni su mandato di pensionati o prepensionati da parte dell'amministrazione pubblica?
5. È intenzione del CdS, visto il difficile momento congiunturale ed occupazionale, prestare particolare attenzione alla problematica evitando per quanto possibile il "riciclaggio" di pensionati?

LORENZO QUADRI